

PRESIDENTE. Passiamo ora agli ordini del giorno.

Chiedo all'onorevole Barbaro se mantiene il suo ordine del giorno, già svolto.

BARBARO. Lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Putzolu, firmato anche dagli onorevoli Leoni, Tredici, Sicca, Barisonzo, De Cristofaro, Romano Ruggero, Marghinotti, Caprino, Dudan, Manaresi, Riolo, Napoli, Raffaelli, Mottola:

« La Camera:

convinta che un sistema di facili e rapide comunicazioni delle regioni più lontane del Regno verso i grandi centri di produzione e di consumo contribuisce non soltanto ad incrementare le attività economiche del Paese, ma anche a cementare più saldamente l'unità spirituale della nazione, plaude alla mirabile opera di ricostruzione che ha svolto e va svolgendo il Governo fascista, particolarmente a favore di queste regioni nel campo delle comunicazioni ferroviarie e marittime;

E nell'intento di rendere il sacrificio compiuto dalla nazione, a favore di quelle che furono le regioni più neglette durante il passato Regime, produttivo di tutti i vantaggi reclamati dalla economia del Paese; fa voti perchè tutti i percorsi per via di mare dalle varie isole al continente e da Zara ad Ancona siano a tutti gli effetti, e particolarmente per l'applicazione delle tariffe differenziali sui trasporti considerati come le naturali e necessarie prosecuzioni delle linee ferrate facenti capo ai rispettivi porti di approdo ».

PUTZOLU. Rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Onorevole ministro, accetta quest'ordine del giorno?

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Sì, lo accetto, insieme con quello dell'onorevole Marchi, come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Putzolu, è soddisfatto?

PUTZOLU. Sì, converto quindi il mio ordine del giorno in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Marchi mantiene il suo ordine del giorno?

MARCHI. No, ma lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno sono stati ritirati. Procediamo ora all'esame dei capitoli del bilancio, i quali, come di consueto, qualora non vi siano osservazioni, si

intenderanno approvati con la semplice lettura.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1. LUGLIO 1929 AL 30 GIUGNO 1930. (Tabella A). — Titolo I. *Spesa ordinaria*. — Categoria I. *Spese effettive*. — Spese per i servizi della marina mercantile. *Spese generali*. — Capitolo 1. Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale — Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni (*Spese fisse*), lire 1,300,000.

Capitolo 2. Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli (articolo 63 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e Regio decreto 17 febbraio 1924, n. 182), lire 80,000.

Capitolo 3. Premi di operosità e di rendimento agli ufficiali ed ai sottufficiali destinati a prestar servizio nell'Amministrazione centrale della marina mercantile, lire 20,000.

Capitolo 4. Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo e avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale, lire 18,000.

Capitolo 5. Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie, lire 7,000.

Capitolo 6. Indennità e diarie ai componenti le Commissioni, i Consigli ed i Comitati di carattere permanente e temporaneo — Indennità speciali al personale addetto ai servizi della marina mercantile — Spese varie inerenti al funzionamento delle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi (copia di atti, traduzioni, periti legali, ecc.) lire, 100,000.

Capitolo 7. Ispezioni e missioni nell'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione centrale, lire 22,000.

Capitolo 8. Spese di telegrammi (*Spesa obbligatoria*), lire 26,500.

Capitolo 9. Spese di liti, di coazioni, di arbitraggi ed altre accessorie, relative al demanio pubblico marittimo (*Spesa obbligatoria*), lire 13,000.

Capitolo 10. Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti, lire 112,000.

Capitolo 11. Spese causali, lire 6,000.

Capitolo 12. Fitto di locali di proprietà privata, manutenzione e canoni d'acqua, lire 330,000.

Capitolo 13. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 36 del Regio decreto